

Bologna 2015. XXIX Edizione del Festival del Cinema Ritrovato. Una panoramica

Articolo di: Eleonora Sforzi



[1]

Anche quest'anno la dotta e culturalmente attiva **Bologna** è stata illustre cornice di quello che è probabilmente **il festival più amato dai cinefili**, ovvero **“Il Cinema Ritrovato”**, che si è tenuto **dal 27 giugno al 4 luglio scorsi**, ancora una volta **ricco di retrospettive e riscoperte, incontri e approfondimenti, ma soprattutto di restauri straordinari**.

Anzitutto, è doveroso segnalare che l'**edizione da poco conclusasi** è stata **dedicata alla memoria di alcune personalità scomparse nell'ultimo anno** che si sono distinte per il loro rapporto con il cinema: oltre a figure di rilievo quali Manuel de Sica, Ciro Giorgini, Paolo Morsiani e Jytte Jensen, ci hanno lasciato il regista finlandese **Peter von Bagh**, che da anni ricopriva il ruolo di **direttore artistico del festival**, Karl 'Baumi' Baumgartner e Gian Vittorio Baldi, ma soprattutto i **grandi cineasti Francesco Rosi e Manoel de Oliveira**.

La Cineteca di Bologna, in collaborazione con altre cineteche da tutto il mondo, ha allestito anche quest'anno un **programma variegato nel segno del grande cinema** e, allo stesso tempo, **dei suoi aspetti da scoprire o riscoprire**, attraverso le numerose pubblicazioni presenti alla **Mostra mercato dell'editoria cinematografica** e mediante **ininterrotte proiezioni diurne** presso le sale accoglienti del Cinema Lumière, del Cinema Arlecchino e del Cinema Jolly e ulteriori **proiezioni serali in piazza Maggiore**, con la luna quale spettatrice privilegiata.

Molte sono state le **sezioni del Festival**, che hanno quindi gettato una **nuova luce su periodi, registi e temi della storia del cinema spesso poco conosciuti** o addirittura trascurati del tutto, accompagnando gli spettatori in **luoghi e tempi diversi**, armonizzando il piacere della scoperta della novità con quello del recupero di alcuni schemi noti e familiari per i fedelissimi de “Il Cinema Ritrovato”, che hanno potuto vedere, come di regola, i film sempre **in lingua originale con sottotitoli internazionali**.

Vivissima, ad esempio, la **sezione “Ritrovati e restaurati”**, che anche quest'anno ha accolto una selezione di **grandi restauri di muti e di sonori realizzati in tutto il mondo**, tra cui illustri esempi sono stati sicuramente le pellicole **On the town** di Stanley Donen e Gene Kelly, **The third man** di Carol Reed con Orson Welles, **Woman on the run** di Norman Foster, il capolavoro di Visconti **Rocco e i suoi fratelli**, **Bunny Lake is missing** di Otto Preminger. E ancora, meritano di essere citati i restauri di **Goodfellas** di Scorsese, della **Trilogia di Apu** di Satyajit Ray e la pellicola, **uscita programmaticamente postuma**, di Manoel de Oliveira **Visita ou memórias e confissões** girata nel 1982.

Nella **sezione “Documenti e documentari”**, inoltre, sono state accolte produzioni quali **Magician: the astonishing life and work of Orson Welles** dello scorso anno dedicato al grande regista americano, di cui **quest'anno ricorre il centenario dalla nascita** e celebrato con un'ampia retrospettiva; ma è doveroso segnalare anche la lucida indagine di Marcel Ophüls sui crimini di guerra, a partire dal processo di Norimberga nel film di 278 minuti, **The memory of justice**.

Nel corso del Festival sono state promosse, inoltre, interessanti **“Lezioni di cinema”**, con noti ospiti e studiosi, tra cui quella **in ricordo della carriera di Peter von Bagh**, del quale sono stati proiettati i più importanti film e al quale ha reso omaggio anche il **regista finlandese Aki Kaurismaki**, presentando la pellicola **Le mani sporche** del 1989. E, ancora, sono da segnalare **l'incontro con il pittore del cinema Renato Casaro**, di cui la Biblioteca Renzo Renzi ha ospitato una **mostra di bozzetti originali**, ma anche l'inedito **colloquio con importanti rappresentanti della Gaumont per i centoventi anni di attività**, celebrati con **numerose proiezioni** di pellicole prodotte dalla casa francese, a partire **dal serial muto di Louis Feuillade Les Vampires** del 1915 per arrivare al magistrale **Ascenseur pour l'échafaud** diretto da Luis Malle nel 1958, del quale resterà indimenticabile la **camminata di Jeanne Moreau sulle note di Miles Davis**.

Numerosi, poi, gli ulteriori **incontri** incentrati ora **su singoli restauri** ora **su discussioni di più ampio respiro relativi alla conservazione della memoria cinematografica** e, in tal senso, al ruolo di archivi, musei e cineteche, ma soprattutto al valore della pellicola rispetto al supporto in digitale: un tema di grande interesse soprattutto perché si configura un problema aperto su cui è necessario porre mente al fine di operare con metodologie consapevoli e impostate criticamente. Si tratta di una questione molto cara al grande **regista Martin Scorsese**, assiduo promotore di restauri e di progetti di conservazione cinematografica sostenuti attraverso la **Film Foundation** e la **World Cinema Foundation** anche in collaborazione con la Cineteca di Bologna, già autore di un interessante **documentario sull'argomento** del 2012 intitolato [Side by Side](#) [2].

Per la **sezione “Lezione di cinema”**, di grande importanza indubbiamente **quella con Isabella Rossellini, della cui madre Ingrid Bergman quest'anno viene celebrato il centenario della nascita** con una sezione incentrata sui suoi esordi, nel periodo pre-hollywoodiano; altrettanto interessante è stata **quella dedicata a Buster Keaton**: della sua opera è stato promosso un progetto di restauro di ampio respiro, il cui punto di partenza è stata la suggestiva proiezione delle pellicole **One week** e **Sherlock Jr.** in Piazza Maggiore, con le **musiche composte e dirette da Timothy Brock**, eseguite dall'**orchestra del Teatro Comunale di Bologna**.

Oltre alla nota **sezione “Cento anni fa”**, che ha raccolto film di vario genere realizzati nel 1915, il festival ha presentato e **armonizzato molti altri ambiti di interesse**, tra cui un approfondimento sulle **commedie brillanti di Leo McCarey**, quali alcuni cortometraggi con **Stanlio e Ollio**, il celeberrimo **Duck Soup** (*La guerra lampo dei fratelli Marx*) del 1933, ma anche altre dal retrogusto amaro, quale **Make way for tomorrow** del 1937. Questa ventinovesima edizione del Festival del Cinema Ritrovato, ha, inoltre, dato spazio ora a **rarietà del cinema italiano del dopoguerra** e ai film di **Renato Castellani**, ora a pellicole poco conosciute per le sezioni sul **Cinema a colori in Giappone** e sul **Cinema del disgelo russo**, oltre che alla **pressoché sconosciuta Nouvelle Vague iraniana**.

Sono state dedicate porzioni del programma ad alcuni **ambiti del muto ancora in attesa di essere riscoperti** e apprezzati: è il caso del **pioniere del cinema tunisino Albert Samama Chikly**, del quale è stata presentata una panoramica relativa al suo lavoro di fotografo e regista; altrettanto interessante, poi, la retrospettiva dedicata alla **poliedrica attrice del muto Valentina Frascaroli**, che ha collaborato anche con **André Deed**, conosciuto in Italia con il nome di Cretinetti. Infine, si è configurato come denso di fascino l'approfondimento sulle **produzioni cinematografiche realizzate dalla famiglia Velle**: a partire da *féeries* e i film a trucchi di **Gaston**, che ricordano il modello mélièsiano, alle pellicole a cui ha lavorato come operatore il **figlio Maurice**, fino ad arrivare alla **sua compagna Mary Murillo**, che divenne sceneggiatrice negli Stati Uniti.

Quest'ultima edizione del Festival del Cinema Ritrovato, la cui **colonna sonora** è stata senza dubbio la **musica jazz protagonista di una sezione** dedicata a film musicali, si è distinta ancora una volta per una **ricchissima programmazione**, densa di finestre aperte su spazi e tempi diversificati e in grado di far viaggiare la mente e l'immaginazione degli spettatori provenienti da paesi diversi, grazie a questo **straordinario patrimonio visivo**, che **di anno in anno si moltiplica e si rinnova**.

Publicato in: GN34 Anno VII 16 luglio 2015

//

Scheda **Titolo completo:**

[XXIX Edizione del Festival del Cinema Ritrovato](#) [3]

27 giugno – 4 luglio 2015

[Cineteca di Bologna](#) [4]

- [Cinema](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/bologna-2015-xxix-edizione-del-festival-del-cinema-ritrovato-panoramica>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/xxix-edizione-festival-del-cinema-ritrovato>

[2] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/side-side-cinema-di-oggi-tra-pellicola-digitale>

[3] <http://festival.ilcinemaritrovato.it/>

[4] <http://www.cinetecadibologna.it/>